

Le piante officinali in Valle d'Aosta

Programma

Interreg IIA Italia-Francia

Titolo progetto

Développement et valorisation des plantes officinales des Alpes

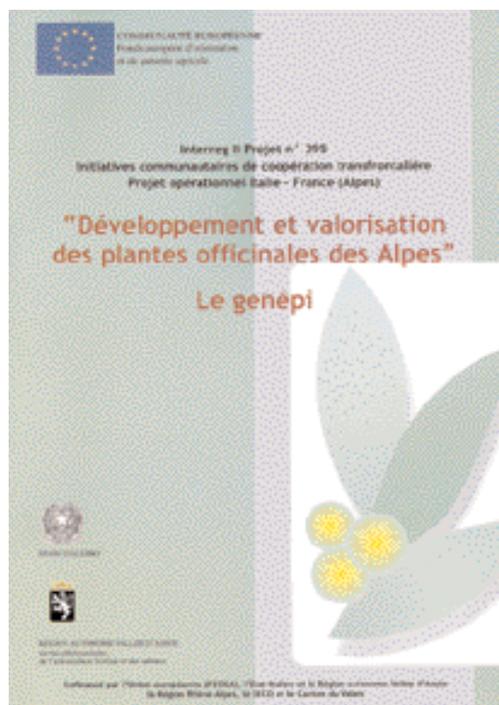
Costo

Totale: 146.600 €
Parte valdostana: 87.800 €,
di cui 30.700 € UE e 21.500 € Stato

Partner

► Italia: Valle d'Aosta (Regione - Assessorato Agricoltura e risorse naturali – Servizio fitosanitario frutticoltura e produzioni vegetali)
► Francia: Haute-Savoie, Savoie (Chambre d'Agriculture de la Haute-Savoie)

Le piante officinali delle Alpi rappresentano un'importante risorsa per i territori di montagna. Conosciute da tempo, le erbe alpine sono tradizionalmente utilizzate per la preparazione di rimedi naturali e di liquori. La valorizzazione delle piante officinali è stata, quindi, oggetto di un progetto di cooperazione transfrontaliera, che ha coinvolto Valle d'Aosta e Savoia. Obiettivo dell'iniziativa: valutare l'interesse e la possibilità di realizzare una microfiliera "piante officinali alpine" in queste due regioni di confine. Per la messa in opera di questo progetto, i due partner si sono appoggiati all'esperienza agronomica e di laboratorio della Svizzera. Due le azioni portate avanti sul piano operativo: una sperimentazione tecnica realizzata in campo per la valutazione della resa agronomica e fitochimica di due piante officinali alpine: genepi (*Artemisia umbelliformis*) e timo (*Thymus vulgaris*) e una ricerca di mercato concernente prodotti derivati dalla coltivazione di numerose piante officinali. La sperimentazione tecnica per la valutazione della resa agronomica è stata realizzata in condizioni pedoclimatiche differenti (altitudine, esposizione al sole, suolo ecc.). In Valle d'Aosta sono stati attivati 8 campi sperimentali, 7 per il genepi e uno per il timo, in siti messi a disposizione dagli agricoltori e dal giardino botanico "Paradis" di Cogne. La sperimentazione ha così consentito lo scambio di conoscenze in campo agronomico e la valutazione dell'impatto delle tecniche utilizzate sul rendimento, la resistenza alle malattie e la qualità aromatica di queste due piante. Lo studio di mercato si è occupato di valutare gli sbocchi commerciali dei prodotti grezzi e trasformati. L'indagine, coordinata dal SUACI Montagne, è stata condotta in maniera congiunta sui due versanti e si è articolata in due fasi: una vera e propria analisi del mercato delle piante officinali in Francia e Italia e uno studio sulle possibilità di valorizzazione delle piante officinali alpine su scala locale. Tra i risultati emersi, il settore liquoristico risulta essere l'unico a richiedere piante officinali in quantità consistenti, mentre nel comparto alimentare gli spazi di mercato sono ridotti e non superano un giro di affari pari a 7000 euro all'anno. L'indagine ha evidenziato, inoltre, la necessità di istituire un marchio "Genepi I.G.P. Valle d'Aosta" per la valorizzazione di questa pianta nel settore liquoristico. ◀



Publicazione illustrativa del progetto